

ALL YOU NEED IS ...MUSIC! – di Mariagiulia Morlacchi

C'era una volta ... un regno. In questo regno c'era una principessa.

A volte era un'algida principessa di ghiaccio, altera e irraggiungibile. Altre volte era una principessa malconcia e derelitta, emarginata e trascurata. Altre volte ancora era una principessa autoritaria e antipatica, repellente e noiosa.

Questo regno è la scuola primaria e la principessa è la musica.

Per lungo tempo, nell'ambito della scuola primaria italiana, l'educazione musicale non è stata una priorità. Solo recentemente, grazie alla creazione del Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica, a livello istituzionale sono stati attuati interventi concreti per la valorizzazione della pratica musicale nell'ambito del curriculum formativo del primo ciclo d'istruzione. Ne vengono così riconosciuti gli straordinari effetti educativi, lo sviluppo del pensiero critico, dell'immaginazione, della creatività, delle capacità comunicativo-relazionali e le si assegna un ruolo prioritario nel percorso di formazione della persona. Si tratta di una sorta di rivoluzione copernicana, che vuole indurre profonde modificazioni nell'approccio con la musica, affrontato non muovendo dalla conoscenza degli aspetti teorici, ma spaziando sul terreno fertile dell'ascolto e della pratica d'insieme, che invece determinano la connotazione della musica come gioioso evento, caratterizzato da atmosfere, ritmi, melodie, suggestioni, giochi: la musica come miracolo di creazione, di aggregazione, di competenza.

Perchè la musica nella scuola primaria non va insegnata, va vissuta.

Gli scolari dovrebbero vivere immersi in una bolla musicale, perchè qualsiasi materia può essere esplorata gioiosamente partendo da suggestioni musicali.

I bambini dovrebbero amare la musica, non subirla; quindi bisognerebbe porgerla delicatamente, non infliggerla.

Gli studenti dovrebbero poter scoprire esperienzialmente le proprie radici artistico-culturali, ma anche poter esplorare scientemente l'universo sonoro multietnico e polimorfo che le tecnologie informatiche hanno creato, agevolando la conoscenza esponenziale di generi e stili. Essi dovrebbero poter sperimentare, giocare, praticare esperienze musicali in modalità cooperative learning, senza essere frenati dalla paura del giudizio o dell'errore.

Perchè la pratica musicale è indispensabile nella scuola primaria?

Perchè la musica ...è bella? Orrore... Siamo seri!

Provo a dirlo con parole ...altrui!

Forse perchè la pratica musicale è un catalizzatore di convergenze d'intenti? (*"Cantare insieme significa imparare a vivere. Non c'è niente di più aggregante del canto"* R. Muti)

Forse perchè la pratica musicale è un motore formidabile di cambiamento individuale e collettivo? (*"La musica è capace di suscitare in noi stessi delle emozioni profonde e significative"* J.Sloboda).

Forse perchè il potere evocativo della musica eleva piacevolmente l'animo umano? (La musica raduna in sé tutte le virtù, sa essere nobile e scherzosa, sa rallegrarci ed ammansire l'animo più rozzo con la dolcezza delle sue note melanconiche" F. Nietzsche).

Forse perchè, nella odierna scuola delle competenze, servono menti vulcaniche, stile Figaro di rossiniana memoria, esperto di tinkering e campione di soft skills? (*"Comporre musica è fare, non pensare"* Igor Stravinskij).

Forse perchè la pratica musicale è la forma più elegante (ed elevata) di democrazia? (*"La musica non è di nessuno"* E. Bosso)

Forse perchè la pratica musicale necessita della più gioiosa modalità di interdipendenza umana? (*"La musica è uno strumento insuperabile di sviluppo sociale"* J.A. Abreu).

Forse perchè la pratica musicale fa esplodere gioiosamente la dimensione creativa e produttiva dei bambini, liberandone l'interiorità e l'inesprimibile, attivando le aspettative per una società migliore? (*"In un mondo come il nostro, pieno di crudeltà e sfruttamento, in cui il volgare e il mediocre proliferano all'infinito ...è necessario capire perchè... una sinfonia di Mozart possa essere profondamente necessaria alla sopravvivenza umana"* J. Blacking)

Allora ...perchè la pratica musicale nella scuola primaria?

“Perchè parlare di musica è come ballare di architettura” (F. Zappa)

Mariagiulia Morlacchi